



Cronache METELLIANE

Anno 8 - N. 8
Sabato 18 novembre 1961
Una copia L. 30

Direz. Redaz. Amminist.
Piazza Roma, 10 - Tel. 41.253
Cava dei Tirreni
Abbonamento annuo L. 500,
sostenitore L. 1000.

digitalizzazione di Paolo di Mauro

PERIODICO CAVESE DI ATTUALITÀ - Esce il quindici di ogni mese

Nostre interviste col Sindaco Abbro

Attività edilizie per il Turismo a Cava

All'esame del Consiglio il progetto per un Villaggio Turistico a Pregiato

Dalla lettura dell'O. d. G., riportato in seconda pagina, è sorto in noi il desiderio di avere maggiori ragguagli sulle voci n. 13 e n. 16, riguardanti rispettivamente le richieste del Tennis Club e dell'Istituto per il Turismo Sociale. Pertanto ci siamo recati presso il sindaco, il quale con molta gentilezza ci ha fornito adeguate elucidazioni.

Dobbiamo subito dire che entrambe le richieste avanzate rivestono una importanza eccezionale per il futuro turistico della nostra città.

La prima concerne la cessione da parte del Comune di 600 mq. della Villa comunale, e precisamente dell'area occupata dalla vasca dei cigni, sulla quale il Tennis Club ha intenzione di trasferire uno dei suoi campi di gioco, per poter ampliare, sulla area del campo così trasferito, l'attuale sede con una modernissima costruzione. Tale necessità scaturisce dalla recente fusione del Tennis Club con il Circolo Sociale. E bene assicurare la cittadinanza che il suddetto ampliamento non pregiudicherà affatto la bellezza e l'ospitalità della nostra villa e che la vasca dei cigni sarà spostata, se la richiesta verrà esaudita, in altra parte della villa stessa.

La seconda, davvero sensazionale, è un'istanza presentata dall'Istituto per il Turismo Sociale al Comune di Cava, mirante ad ottenere l'autorizzazione a costruire un Villaggio Turistico. Tale complesso dovrebbe sorgere in località Pregiato (S. Anna), e sarebbe dotato di 490 posti letto (aumentati poi a 600 per espresso desiderio del Sindaco), campi da tennis, piscina coperta, pista di go-kart, campi di pallavolo e pallacanestro, e di numerose altre moderne attrezzature sportive. Secondo il progetto presentato, il Centro funzionerebbe ininterrottamente per sette mesi all'anno. Se esso verrà approvato dal Consiglio Comunale i lavori di costruzione incominceranno verso il febbraio del prossimo anno, permettendo l'entrata in funzione del Centro per la stessa estate del '62. Il terreno occorrente è di circa 50 mila mq. Il Comune di Cava diverrebbe proprietario dell'impianto dopo venti anni di gestione da parte dell'Ente Turistico.

Il sindaco prof. Abbro sta inoltre trattando l'inserimento, nel medesimo progetto, della costruzione di una moderna lavanderia, atta a soddisfare, oltre al fabbisogno del Centro di Pregiato, anche quello dei Centri turistici gemelli di Paestum e di Piaggine.

Dietro nostra insistenza, il sindaco ci ha fornito, sempre nell'ambito delle future opere

di incremento turistico, la notizia della imminente costruzione di un Motel tra i più completi della Campania. «La S. p. A. INTUR» ha aggiunto il sindaco — ha ottenuto dalla Commissione Edilizia l'approvazione del progetto per la costruzione, all'uscita dell'autostrada Pompei-Salerno, al corso Mazzini, di un Motel sulla proprietà appositamente acquistata dal sig. Michele De Maio, dell'area di 7 mila mq. Questo modernissimo impianto sarà fornito di un ristorante con 350 posti a sedere; di 6 chalets ognuno di tre stanze e accessori, con garages indipendenti; di tre piscine (non regolamentari) collegate al Motel con appositi ponti di servizio. La zona circostante sarà inoltre si-

stemata a verde. L'Amministrazione ha chiesto la costruzione di una pista di atterraggio per elicotteri sul fabbricato più grande dell'intero complesso.

Sia per quanto riguarda il Centro Turistico di Pregiato, il cui progetto sarà esaminato durante il prossimo Consiglio Comunale, che per quanto riguarda il Motel ed opere annessi, i cui lavori inizieranno il prossimo gennaio, è chiara la loro importanza. Da tempo Cava dei Tirreni attendeva la realizzazione di tali opere, che serviranno a portarla ad un livello turistico degno delle migliori stazioni italiane di soggiorno. Siamo dell'avviso che, insieme allo sviluppo dell'edilizia turistica, la nostra città sarà riformata in tutto il suo complesso, per adeguarla alle nuove esigenze che

scaturiranno dall'aumentato numero di turisti che vi verranno a soggiornare. I vantaggi economici per la popolazione saranno ragguardevoli: possiamo già annunciare che è stata assicurata l'assunzione, se il progetto della grande lavanderia sarà approvato, di ben quaranta impiegati tra donne e uomini scelti tra la mano d'opera cittadina.

Tutto questo fa sperare per Cava un avvenire che fino a pochi anni fa sarebbe stato certamente insperabile. Essendo ormai in via di soluzione quasi tutti i più scottanti problemi della città, si potrà così dedicare maggiore energia a renderla sempre più confortevole e graziosa. E' quanto sinceramente ci auguriamo.

Ti. - Gi.

La Cittadinanza Cavese s'inchina riverente alla memoria dei morti di Kindu caduti nel compito della loro nobile missione di fratellanza.

Realizzata un'opera indispensabile

Inaugurata la Chiesa Madre del Cimitero

Il giorno 2 novembre, alle ore 15.30, il Vescovo di Cava e Sarno, S. E. Mons. Alfredo Vozzi, ha impartito la solenne benedizione alla bella nuova Chiesa madre del cimitero. La suddetta, costruita a spese del Comune, a cui va il ringraziamento di tutta la cittadinanza, costituisce un'opera di improrogabile realizzazione giacché fino ad oggi, sia nelle manifestazioni pubbliche che in quelle private, i fedeli erano costretti a piggiarsi nella piccola vecchia Chiesa, assolutamente insufficiente a contenere il numero crescente di quanti si recano a rendere omaggio ai defunti. La nuova Chiesa, costruita secondo le più moderne concezioni stilistiche, è capace di accogliere oltre 300 persone: è fornita di un altare principale in mosaici cosmateschi, e due altari laterali.

Sono intervenuti alla cerimonia inaugurale il sindaco prof. Eugenio Abbro con la Giunta comunale ed il labaro del Comune; il vice prefetto di Salerno comm. Rossi; il vice questore di Salerno comm. Santoro; il presidente dell'Azienda di Soggiorno dott. Clarizia; autorità religiose e militari.

Al termine della funzione religiosa il Vescovo si è portato all'ingresso della nuova Chiesa per la benedizione delle tombe

e per porgere il ringraziamento dei fedeli e suo personale al Sindaco ed alla Amministrazione Comunale per l'attuazione di tale indispensabile o-

pera, da tempo attesa. Giunga dalle colonne di «Cronache Metelliane» un plauso a quanti si sono adoperati per la sua realizzazione.

Apertura di tre Cantieri di lavoro e stanziamento

straordinario per sistemazione del torrente «Cavaioia».

Con tre appositi telegrammi il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, On.le Fiorentino Sullo, ha comunicato al nostro sindaco, prof. Eugenio Abbro:

1) apertura di un cantiere di lavoro, riguardante la sistemazione dell'ultimo tratto della via comunale S. Anna Scairico, per 15 allievi e della durata di 76 giornate, con uno stanziamento di lire 1.449.460;

2) apertura di un cantiere di lavoro riguardante la sistemazione della strada comunale Pozzillo S. Giuseppe al Petraro, per 15 allievi e della durata di 76 giornate, con uno stanziamento di lire 1.449.460.

3) apertura di un cantiere di lavoro riguardante la sistemazione del secondo tratto della strada di S. Martino, per 15

allievi e della durata di 76 giornate, con uno stanziamento di lire 1.449.460.

Un altro telegramma, inviato dall'on.le Vincenzo Scairico, comunica lo stanziamento straordinario di lire 10.450.000 da parte della «Cassa per il Mezzogiorno» per la sistemazione del torrente Solofrana Cavaioia.

E' da rilevare l'importanza dei provvedimenti degli on.li Sullo e Scairico, ottenuti per il vivo interessamento del nostro Sindaco. Essi, infatti, giungono proprio a proposito per risolvere quattro fra i più annosi problemi della nostra città, che ormai erano divenuti improrogabili. Basti ricordare quello della sistemazione del torrente «Cavaioia», il quale proprio in questi ultimi tempi, come tutti sanno, è straripato danneggiando gravemente le campagne circostanti.

Interventi di Parlamentari e del Sindaco Abbro in favore di Cava

On. Valiante

Per interessamento del nostro sindaco prof. Eugenio Abbro, ricevuto in questi giorni insieme all'on. Valiante dal Direttore Generale del Ministero della P. I. prof. Sacchetti, è stata disposta l'istituzione della seconda classe dell'Istituto Tecnico per ragioni geometriche nella nostra città.

Sempre accompagnato dall'on.le Valiante, il prof. Abbro ha fatto richiesta alla Direzione Generale per l'edilizia scolastica del Ministero della P. I. di un finanziamento per la costruzione di edifici scolastici in parecchie frazioni di Cava, (come si ricorderà, è di questi giorni lo stanziamento di 50 milioni per la realizzazione di due edifici scolastici, uno alla frazione Annunziata e l'altro alla frazione Pregiato); la suddetta Direzione generale ha assicurato il suo interessamento alla richiesta avanzata.

On. D'Arezzo

Il nostro sindaco accompagnato dall'on.le D'Arezzo, è stato ricevuto dal Ministro dei LL. PP. On.le Zaccagnini, al quale ha fatto presente le impellenti necessità del nostro Comune circa la sistemazione delle fognature, del mattatoio, del cimitero e delle reti stradali principali e secondarie. Lo On. D'Arezzo ed il prof. Abbro si sono quindi recati presso il Sottosegretario alla Difesa On.le Pugliese, al quale hanno chiesto la consegna provvisoria al Comune di Cava dell'ex spottificio e dell'ex-caserna Santoro, per destinarli all'impianco di nuove industrie, di una scuola agraria e di un ospedale.

Le nuove scuole

Intanto, è con vivo compiacimento che annunciamo l'istituzione a Cava di una sezione dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura, sezione esperti coltivatori del tabacco.

Infine, abbiamo dovuto constatare con grande rammarico la mancanza di inserzioni da parte dei giovani cavesi ai corsi della Scuola Coordinata per

elettrici Radio-TV, recentemente istituita. E' risaputo che oggi, in un mondo completamente dominato dalla tecnica, sono proprio coloro che hanno una preparazione tecnica a trovare facilmente una occupazione e ad essere ben retribuiti. Per tanto è inespugnabile la nessuna affluenza a detta scuola, pronta a ricevere gli alunni da oltre un mese.

Riunioni a Salerno e a Roma per i danni del nubifragio

Sempre sollecito delle esigenze dei suoi amministrati, il nostro Sindaco, prof. Eugenio Abbro, ha partecipato a tre importanti riunioni, durante le quali si è discusso sulle preoccupanti condizioni in cui sono venute a trovarsi alcune categorie di cittadini a seguito dei recenti nubifragi.

Nelle prime due riunioni, svoltesi rispettivamente il 31 ottobre e il 6 novembre nella sede del Consiglio Provinciale, è stata esaminata la situazione delle zone colpite dai nubifragi dei giorni 17, 18, e 19 ottobre e 4 novembre. Il professor Abbro ha prospettato alle autorità provinciali le preoccupanti condizioni di cui sopra, ed ha sottolineato l'urgente necessità di un pronto intervento dello Stato in favore degli abitanti delle zone danneggiate.

Nella terza riunione, svoltasi a Roma il giorno 8 novembre, presso il Ministero dei Lavori Pubblici, alla quale hanno partecipato vari Sindaci e Deputati della Provincia, il nostro Sindaco ha prospettato ai Ministri Zaccagnini e Pastore e al Sottosegretario all'Agricoltura le sempre più urgenti necessità dell'intervento statale, sia per risanare le zone colpite e le case malsane, sia per indennizzare gli agricoltori danneggiati. Per il Comune di Cava, i danni ammontano a circa 600 milioni, più 100 per l'agricoltura.

Inoltre, il professor Abbro si è rivolto al Genio Civile, del quale ha fatto effettuare gli opportuni sopralluoghi.

Tutti gli interessati attendono fiduciosi gli stanziamenti del Ministero sollecitati con tanta insistenza dal nostro Sindaco.

Importante riunione del Consiglio Comunale

Una importante riunione del Consiglio Comunale, in sessione straordinaria — 1ª convocazione — è fissata per le ore 17 di lunedì 20 c. m.

L'Ordine del Giorno in seduta pubblica è il seguente:

1 - Risposta interrogazioni;
2 - Coefficiente di riduzione del 50 per cento per i redditi di lavoro dipendente, per i redditi degli artigiani e dei coltivatori diretti;

3 - Revoca delib. n. 148 del 29-5-1952, relativa alla tariffa della tassa di raccolta e trasporto delle immondizie domestiche ed altri rifiuti solidi urbani interni - Approvazione nuova tariffa;

4 - Revoca regolamento 20-11-1942, n. 283, relativo alla disciplina, modalità, applicazione, riscossione della tassa raccolta e trasporti rifiuti solidi urbani interni - Approvazione nuovo regolamento;

5 - Revoca regolamento n. 284 del 20-11-1942, relativo a norme di carattere tecnico-igienico, sanitario del servizio di raccolta, trasporto, utilizzazione e smaltimento rifiuti solidi urbani - Approvazione nuovo regolamento;

6 - Revoca regolamento 21-12-1956, n. 259, sulle pubbliche affissioni e pubblicità affime e relative tariffe - Approvazione nuovo regolamento e tariffe;

7 - Tabelle delle categorie merceologiche per il commercio a posto fisso;

8 - Regolamento per la disciplina dell'attività della «città» nel civico mattatoio;

9 - Captazione acqua da parte dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese dalle sorgenti sulla destra del Sele;

10 - Perizia suppletiva lavori allargamento di un tratto della via comunale S. Lucia-Scarico;

11 - Supercontribuzione alla tariffa massima delle imposte di consumo per l'anno 1962;

12 - Personale di segreteria della Scuola di Avvicinamento Professionale;

13 - Richiesta del Tennis Club;

14 - Nomina componenti Consiglio di Amministrazione del Patronato Scolastico;

15 - Definitiva assegnazione alloggi popolari comunali in Via Filangieri;

16 - Richiesta dell'Istituto per il Turismo Sociale;

17 - Richiesta contributo lavoro stabile dell'Orfanotrofio M. Francesca di Savoia frazione S. Pietro;

18 - Contributo per manifestazione caccia ai colombi selvatici;

19 - Contributi all'Associazione Volontari Italiana del Sangue - Sez. di Salerno;

20 - Contributo per l'assistenza dei sordomuti;

21 - Contributo Mostra Artistica della Vetrina;

22 - Contributo commemorazione civile-religiosa di S. Francesco;

23 - Ratifica delib. Giunta 10-10-1961, n. 516 - Ricostruzione muro crollato alla Via G. Siani - frazione Dupino;

24 - Collaudo lavori di costruzione di un ponte di cemento armato sul Vallone Lupi;

25 - Esame istanza eredi Ing. Accarino circa costruzione fabbricato al Corso Mazzini;

26 - Ratifica delib. Giunta 18-10-1961, n. 525 - Acquisto suppellettili per la Scuola Media Statale;

27 - Ratifica delib. Giunta 25-10-1961, n. 538 - Richiesta con-

tributo statale per gli edifici scolastici rurali;

28 - Ratifica delib. Giunta 3-11-1961, n. 561 - Richiesta Sometra concessione contributo per acquisto suolo trasferimento impianti tecnici;

29 - Relazione Commissione Comunale circa licenza edilizia concessa alla Ditta Pellegrino Vincenzo od a chi per essa per la costruzione di un edificio sul viale della stazione di Cava.
Segue la seduta segreta

MANIFESTAZIONI PER IL 4 NOVEMBRE

Il 4 novembre, anniversario della vittoria di Vittorio Veneto, è stato sottolineato a Cava con numerose manifestazioni tenute a cura dell'Associazione Caduti in Guerra. Nella mattinata del 4, nella Chiesa Cattedrale, il nostro Vescovo S. E. Mons. Alfredo Vozzi ha officiato la Messa in memoria dei caduti in guerra. Largamente rappresentate le autorità di Cava e numerosa la partecipazione del pubblico. Presenti, fra gli altri, il sindaco Grand'Uff. Eugenio Abbro con la Giunta Comunale; il presidente dell'Azienda di Soggiorno, dott. Elia Clarizia; il comm. di polizia dott. Mario Gaio ed altre autorità politiche, religiose, scolastiche, militari.

Al termine della toccante funzione religiosa, si è formato un lungo corteo che, preceduto dalla banda e dalle bandiere delle varie associazioni rappresentate, si è recato ai piedi del Monumento ai Caduti in piazza Roma, per deporre le corone di alloro del Comune, delle Associazioni Caduti in Guerra e di altre Associazioni. Indi il prof. Cammarano, assessore alla P. L., ha esaltato, con vibranti parole, il sacrificio dei nostri soldati caduti nel nome della Patria, suscitando nei presenti vivissima commozione. La fine del discorso è stata sottolineata da lunghi applausi.

Altra manifestazione patriottica si è svolta alla frazione S. Cesario, ove, a cura dell'apposito Comitato, è stata eretta una lapide in memoria dei Caduti della recente guerra. Dopo il suo scoprimento ha benedetto la lapide S. E. Mons. Vozzi, presenti il Sindaco prof. Abbro con la Giunta Comunale, il dott. Gaio, il ten. dei Carabinieri con il com. la Stazione di Cava, il presidente dell'Azienda di Soggiorno, dott. Clarizia ed altre autorità. Il discorso celebrativo è stato tenuto dal cav. Luigi Formosa, valoroso ex combattente, che ha rievocato con toccanti parole l'eroismo dei Fratelli scomparsi. Il cav. Agostino Cinque, animatore della suggestiva cerimonia, ha portato il saluto ed il ringraziamento alle autorità.

Il giorno 5 novembre, alle ore 16, si è svolta alla frazione Annunziata, com'è consuetudine da diversi anni, la Messa funebre in onore dei Caduti in guerra. Sono intervenuti il sindaco prof. Eugenio Abbro, il pres. dell'Azienda di Soggiorno dott.

Clarizia; il prof. Giorgio Lisi in rappresentanza del presidente del Liceo-Ginnasio, l'assessore Musumeci, il com. dei VV.UU., il presid. delle ACLI prof. Tommaso Gallo e numerose altre autorità. Anche qui sono state deposte corone di alloro offerte dal Comune e dalla se-

zione dei Combattenti e dei Militari dell'Annunziata, diretta con profondo attaccamento dal cav. Menoli.

La frazione era tutta imbandierata con i colori della Patria e del Comune. Il compiacimento e il ringraziamento è stato portato a tutti dal Sindaco.

Costituito il Comitato Cittadino per l'incremento del Presepe

Lunedì, 13 c. m., alle ore 20, nella Casa Comunale, si è costituito un Comitato Cittadino per l'incremento della tradizione cristiana del Presepe.

Erano presenti il Sindaco, Prof. Eugenio Abbro, il Presidente dell'Azienda di Soggiorno dott. Elia Clarizia, il Presidente dell'ECA Notaio Dott. Giovanni Della Monica, il Presidente della Giunta di A. C. Dott. Guido Guarino, il Presidente delle ACLI Prof. Tommaso Gallo, il Presidente degli Artigiani Sig. Attilio Trapanese, i Sigg. Nobile Raffaele e Rag. Umberto Barone ed il Parroco di S. Aduttore Don Felice Bisogno.

La Presidenza onoraria è stata offerta a S. E. Mons. Alfredo Vozzi, Vescovo Diocesano Presidente effettivo il Sindaco Prof. Eugenio Abbro, Vice Presidente il Dott. Guido Guarino, Segretario il Prof. Tommaso Gallo, cassiere il Comm. Raffaele Nobile L'Autorità Ecclesiastica sarà rappresentata dal Parroco D. Felice Bisogno.

Il Comitato ha bandito per il Natale del corrente anno un Concorso per il più bel Presepe nelle famiglie, nei negozi, nelle Associazioni e negli Asili.

Coloro che intendono partecipare al suddetto Concorso, dovranno far pervenire, entro il 29 dicembre, regolare domanda al Presidente del Comitato, presso la Casa Comunale.

Apposite Commissioni gireranno per visitare i Presepi, e riferire al Comitato che giudicherà in modo definitivo ed insindacabile.

Ai primi 3 classificati di ogni categoria (famiglie, negozi, Associazioni, Asili) saranno assegnati premi consistenti in diplomi, medaglie, coppe.

La bella iniziativa, che incrementando la tradizione del Presepe, mira a ridare al Natale una anima cristiana, merita l'appoggio incondizionato di tutti i Cavesi.

Ecco il testo del bando del Concorso:

Il Comitato Cittadino per l'incremento della tradizione Cristiana del Presepe bandisce, in occasione del prossimo Natale,

un Concorso per il più bel Presepe.

Detto concorso si divide nelle seguenti 4 categorie: 1) Presepe nelle famiglie; 2) Presepe nei negozi; 3) Presepe nelle Associazioni; 4) Presepe negli Asili.

Coloro che intendono partecipare al Concorso dovranno far pervenire, entro il 20 dicembre, apposita domanda al Presidente del Comitato, presso la Casa Comunale, indicando con precisione il proprio indirizzo.

Il Comitato invierà delle Commissioni a visitare i Presepi, ed in base alle relazioni di esse assegnerà, con giudizio definitivo ed insindacabile, un premio ai primi 3 classificati di ogni Categoria.

Detti premi consisteranno in diplomi, medaglie, coppe e saranno consegnati nel corso di una solenne cerimonia.

Cava dei Tirr. 13-XI-1961

Il Sindaco-Presidente
Abbro

Abilitazione

Il dott. Alfonso Lamberti ha brillantemente superato gli esami di abilitazione per l'insegnamento del diritto. All'avv. Lamberti neo professore le nostre più vive congratulazioni.

Laurea

Al prof. Pierino Grieco laureatosi in questi giorni con una tesi sulla "Poesia latina dell'Ariosto", ottenendo il massimo dei voti, le più vive felicitazioni e i più cordiali auguri degli amici di "Cronache Metelliane".

INGENTI DANNI CAUSATI A CAVA DAGLI ULTIMI NUBIFRAGI

Le precipitazioni eccezionali dei giorni 17, 18, 19 ottobre e 4 novembre hanno causato su tutto il territorio del Comune di Cava danni ingenti al patrimonio stradale comunale, sottoservizi, fognature, acquedotti, etc. etc.

Al fine di prospettare, sia pure in linea sommaria, i danni causati dal nubifragio per i quali si chiede intervento diretto dello Stato, si rimette l'elenco delle strade comunali maggiormente danneggiate, su cui si rende necessario intervenire con urgenza per procedere alla ricostruzione di esse (circa 30 Km. di strade), ove le frane, crolli di muri e lo scosciamento del terreno rendono impossibile l'opera di ripristino della preesistente sede viabile.

I gruppi stradali impraticabili sono i seguenti:

FRAZ. S. LUCIA: S. Lucia - Scarico; S. Anna - Pisciricoli; Via Fiume fino all'innesto della Nazionale 18; Via D'Amico; Via Valletella; Via Marro-Citola; Via Costa.

FRAZ. PREGIATO: Via L. Ferrara; Via Santorileo P.le fino alla Nazionale 18; Via S. G. al Pennino; Via Abbro.

FRAZ. S. PIETRO: Via Consalvo; Via Siepi; Cupa Adinolfi; Via Quadriviale; Vie Sparano e Cafaro.

FRAZ. ANNUNZIATA: (R) Via Massa; Pineta La Serra.

FRAZ. ROTOLO e DUPINO: Via Sani Carmine; Via Cappella S. Giovanni; Via Casaburi; Via Sala.

Sospeso il traffico nelle Vie A. Vitale e C. Consalvo

A causa delle recenti piogge che si sono riversate in modo dannoso su alcune zone del Salernitano e in specie su Cava, sono stati adottati dalle Autorità competenti alcuni provvedimenti atti a scongiurare ogni eventuale pericolo. Fra i più importanti va annoverata la sospensione, a partire dal 26 ottobre scorso, del traffico veicolare e pedonale, nei due sensi, delle seguenti strade:

a) via comunale A. Vitale, già via comunale S. Anna, dalla località Pisciricoli (Pregiato) alla località S. Anna (spazio Chiesa);

b) via comunale C. Consalvo (S. Pietro).

Con un'apposita ordinanza, il sindaco ha informato i cittadini dei suddetti provvedimenti, precisando che i contravventori saranno puniti a norma di legge. Gli agenti della Forza Pubblica, i Vigili Urbani e l'Ufficio Tecnico Comunale sono incaricati della sorveglianza e della esecuzione di essa.

FRAZ. PASSIANO e S. ARCANGELO: Via S. Maria del Rovo; Via Pozzillo - S. Martino; Via Ido Londo; Via Novelluzza; Via Gigantino.

FRAZ. CORPO DI CAVA: Via Casa Costa; Casa Davide; Tolomeo; Via Avocatella; Via Vetranto; Via A. Orilia; Via Cinque fino all'innesto della Nazionale 18; Via Palazzo congiungente Casa Cinque e Casa Davide.

MURI CROLLATI: muri di contenimento stradale Via Carmine Siano (Dupino); Via Calfasso (Sala); Via A. Orilia (Castagneto); Via P.le Santorileo (Pregiato); Via Fiume (S. Lucia); Via S. Anna-Scarico; Via Ido-Longo (S. Arcangelo).

SMOTTAMENTO CONDOTTI PLUVIALI (fogge)

Via Talamo - Via Arena (Borgo); Via Cimitero (Borgo); Via Alveo Arena (Pregiato); Via L. Ferrara (Pregiato).

Squadre di operai del Comune stanno provvedendo agli sgomberi più immediati per la riattivazione del traffico sulle vie comunali.

Strata 'e muntagna

Na strada 'e muntagna scuscesa e assulata, na strada sulagna ce vede passà: 'a coppa na fronna, 'a n'angulo 'e via, nu passerò n'zillo ce guarda, ce spà.

Na vore gentile, (na bella figliola), felice se sente lontana 'e cantà.

E' tarde, è già scuro: pe' tutta 'a muntagna na musca scenca 'a n'vita all'ammore; cammino facenno c' 'a mano int' 'a mano, 'a strada s'allonga, cchiù scura se fa.

Sta strata 'e muntagna scuscesa e n'cantata, sta strata 'e passione ce sperde abbracciate.

Lucio Romano

Vierno

Jurnate fredde e cielo sempre scuro, mo nun se vede cchiù nu raggio 'e sole: malato sta stu core lontano dall'ammore, tremmano va cercanno 'e se putè scarfà.

Cadeno 'e fronne a una a una, dicono tra loro: "E' venuto vierno, se salutano chiagnenno vulanno 'a ccà e 'a llà, penzanno: "Chistu viento addò ce porturrà?".

Vincenzo Baldi

Per ragioni tecniche rinviare al prossimo numero la continuazione della "Storia di Cava", di Andrea Genoino.

Ultimissima

Al momento di andare in macchina, apprendiamo che gli Onorevoli DE MARTINO e TESAURO hanno comunicato alle autorità cittadine che la Commissione Centrale per la finanza locale ha proposto che il nostro Comune sia autorizzato, ai sensi della legge 30 luglio 1959, N. 558, ad assumere un mutuo di L. 124 milioni a pareggio del bilancio 1961.

Lutto per la cittadinanza cavese

LA MORTE DEL MARCHESE GENOINO

La vivida fiamma si è spenta la notte antecedente il 9 novembre: con Andrea Genoino, Cava perde un nobile pensatore ed uno dei più insigni figli che la illustrarono nel campo della cultura.

Nato il 26 dicembre 1883 dalla gentildonna Sofia Coda e dal Marchese Diego, discendeva da famiglia storica, ricordata fin dal 1334 fra la nobiltà del Reame Napoletano; ma non ne andò mai altero, anzi si distinse per la semplicità di animo, e spesso lo vedevamo trattarsi anche con gli umili, ai quali faceva parte dei tesori della dottrina e nello stesso tempo faceva conversazione. Conseguita nel 1901 la licenza liceale alla Badia di Cava, ai tempi dello ellenista sommo Abate Bonazzi, passò a Napoli, ove si laureò poi in giurisprudenza il 4 luglio 1906, mentre preside della facoltà era l'immortale giurista Enrico Pessina. Partecipò poi al primo conflitto mondiale, durante il quale venne anche ferito, e, a pace conclusa, si dedicò agli studi filosofici, conseguendo quella seconda laurea nel 1922. Si era ormai delineato in lui il carattere lucido dello storico: l'avvocatura, gli anni di guerra e la profonda esperienza di vita avevano influito sul suo ingegno eccezionalmente critico. Atesse così a tanti lavori, interessanti per l'originalità di vedute: fra l'altro: «Na-

poli, Calabria e Sicilia tra il '67 e il '70» (1925), «Vicende medioevali nel Mezzogiorno» (1931), «Re, cospiratori e ministri nel processo De Mattheis» (1933), «Il Marchese di Caccavone» (1936), «Vicende del libro nel Reame di Napoli» (1943), «Speranze e drammi del Risorgimento» (1943). Ma il suo «magnum opus» è «Le Sicilie al tempo di Francesco I (1777 - 1830)» (1934), che riscosse generale plauso, e, fra l'altro, anche del Croce.

Il Prof. Genoino sposò nel 1923 l'eletta Signora Franca Rubiniacci, di cui purtroppo restò vedovo nel 1936. Fu amministratore del Comune e direttore della Biblioteca Avallone. Benché assorbito dagli studi, insegnò sporadicamente in istituti vari, né disdegnò le scuole minori, dove pure profuse il meglio della sua dottrina. I suoi allievi possono attestare quanto la sua parola illuminasse lo spirito, e dobbiamo rimpiangere che non abbia mai insegnato all'università, ove sarebbe stata la sua vera cattedra.

Ora anch'egli è scomparso. Ma i concittadini, consapevoli del contributo da lui apportato alla storiografia, serveranno il nome di Andrea Genoino, a caratteri d'oro, nei millenari e gloriosi Fasti Cavensi.

Antonio Santonastaso

Cronache Postali

I « censori » protestano

Sono trascorsi ormai 20 giorni dalla data in cui i rilevatori del censimento avrebbero dovuto essere retribuiti, ed invece, per chi sa quali motivi, vi è stata una dilazione che, a parere di chi sa come stanno le cose, potrebbe durare fino a metà dicembre. Tutti sanno le condizioni in cui abbiamo dovuto lavorare: condizioni climatiche sfavorevoli, sfiducia e menefreghismo da parte dei censiti, eccetera; molti di noi poi, essendo studenti, hanno trascurato lo studio per poter guadagnare qualche determinata somma, sulla quale hanno fatto tanti progetti; ma intanto i mandati di pagamento non arrivano. Dovendo constatare per l'ennesima volta con quanta abilità la burocrazia italiana sappia procrastinare ciò che le è giustamente dovuto ai cittadini per il lavoro compiuto, ci permettiamo di pregare il signor Sindaco, attraverso coteste colonne, di sollecitare, se è possibile, presso gli organi romani competenti l'invio di detti mandati. Ringraziando dell'ospitalità,

F. D'A.

a nome di un folto gruppo di rilevatori

Esterofilia.

Scrive Guido Senatore nell'ultimo numero de «Il Castello» «Ma quanto mi sono anticipati le ragazze di Cava! Tutte così sofisticate, vanitose, snob... In questi ultimi tempi la loro boria e dabbennaggine si è accresciuta dacché hanno visto sbarcare a Cava tutti quei bullettini zazzerruti di Nocera. Meno ma-

le che io ho pensato bene di andare a mettere tende a Salerno, ed inetto i restanti maschi cavaesi a fare altrettanto... D'accordo su quello che Guido Senatore pensa di molte ragazzette cavaesi, vorrei però fargli osservare che: 1) le ragazze sofisticate, vanitose e snob a Cava sono una minoranza e non una maggioranza; 2) dato il loro carattere, esse fanno bene a rivolgere le proprie attenzioni agli zazzerruti bullettini di Nocera, dal momento che nessun giovane cavese (parlo di quelli seri e perciò degni di considerazione, si capisce) si è mai sognato di guardarle di faccia più di una volta; 3) se lui ha pianto le sue tende a Salerno, tanto piacere, ma non ci venga a consigliare di fare lo stesso: non ha mai pensato, il geniale Guido, che di ragazze vuote ed insulse, pronte a concedersi a chi ha la macchina più potente oppure organizza le migliori feste di ballo, ce n'è dappertutto, a Cava come a Nocera, a Salerno come a Napoli, e che fatta qualche rara eccezione, sono proprio esse ad accogliere i bullettini forestieri? Dovremmo, secondo lui, fare la stessa fine dei Nocerin?; 4) le sue conclusioni spesso sono troppo precipitose, poiché a Cava le ragazze serie e gentili, modeste e oneste, sono molto più numerose di quanto egli abbia immaginato. Il fatto è che spesso noi giovani siamo chiesti come tutti i giovani di questo mondo.

Franco M.

L'antica facciata.

Sono un vecchio abitante di Sant'Arcangelo, e sto seguendo

con molto interesse i lavori promossi dal nostro parroco, can. Raffaele Di Mauro, per rimettere a nuovo la nostra antica chiesa che un tempo era una delle più belle e delle più importanti di Cava. Ora bisogna sapere che fino a circa trent'anni fa la sua facciata era diversissima da quella di oggi: essa infatti era composta da due portici, uno (più piccolo) sotto il campanile, attraverso il quale si entrava nell'oratorio; l'altro (molto più grande), che immetteva nella chiesa vera e propria. Questi due portici conferivano all'insieme una bellezza caratteristi-



LANTERNO



Curiosità e fatti di cronaca raccolti da giornali italiani e stranieri

IL SACERDOTE JOSEF AP. PERE ha scritto nel suo bollettino parrocchiale: «Automobilisti, ecco che cosa potete cantare: A 60 Km. orari: «Vi e della gioia...»

A 75 Km.: «Ecco il buon vento...»

A 90 Km.: «Marciamo alla gloria...»

A 110 Km.: «Bel cielo mi appare...»

A 120 Km.: «Più vicino a te mio Dio...»

Sopra i 140 non cantate più. Vi e qualcuno che per voi canterà: «Requiem aeternam...».

LEA SUSANNA GARCIA dorme da tre anni. Si addormentò l'8 gennaio del 1958 quando aveva 17 anni e non si è ancora svegliata. La TV italiana è fuori causa poiché Lea Susanna Garcia dorme a Londra, in Brasile.

GONZALO VICAS, il più timido dei romanzieri spagnoli della giovane generazione si è innamorato 87 volte, ma non si è mai sposato. L'unica volta che lo avrebbe desiderato... Ma lasciamo parlare lui:

«Un giorno presi il coraggio a due mani per andare a chiederle una al padre di una ragazza che amavo. «Ha mezzi sufficienti per mantenere una famiglia?» mi domandò. Gli risposi di sì, e il padre della fanciulla aggiunse: «Faccia bene i suoi conti, perché noi siamo in sei».

JACQUES TOUQUET, noto osservatore politico francese, allorché lesse nei giornali che «i russi sono i primi ad aver mandato un uomo sulla stratosfera», commentò:

«Questa notizia è falsa! Noi francesi abbiamo da tre anni un uomo nella Luna».

Questa battuta, che ormai ha fatto il giro della Capitale, pare sia giunta fino a De Gaulle. L'uomo che detterebbe tale primato.

NEL SUO LIBRO «Il sonnambulo», l'autore Pierre-Henri Simon ha scritto: «Nulla è più inutile che un professore di lettere. Se gli allievi sono intelligenti non hanno alcun bisogno che lui si interponga fra loro e i libri e se sono imbecilli non li renderà certo intelligenti».

DOPO I SUCCESSI OTTENUTI alla TV, un personaggio di pezza, Topo Gigio di Anna Perego, vivrà in un film le sue avventure in compagnia dei suoi partners di pezza come lui.

Ancora una bestia nel nostro

ca, tanto che ai miei tempi molti erano i pittori che venivano a ricavarne dei quadri. La vecchia facciata rassomigliava più o meno a quella della chiesa di San Francesco. Circa trent'anni fa, il parroco don Francesco Scotti, per impedire agli scopatori del paese di venire a giocare a zecchinetta sotto il portico più grande, li fece chiudere entrambi con un muro, laddove sarebbe bastato recingerli con apposite cancellate. Io mi domando: perché non abbattere quel muro tra portico e portico, ridonando alla chiesa la sua caratteristica bellezza? Secondo me la spesa per questo lavoro non sarebbe eccessiva, ed il risultato di esso farebbe piacere a tutti gli abitanti di Sant'Arcangelo.

Antonio B.

cinema, ma per fortuna, questa volta, una bestia che ha della stoffa...

QUESTA NON LA SAPEVO: il pittore spagnolo parigizzato Picasso non si chiama semplicemente Pablo Picasso, ma: Pablo Diego Jose Francisco de Paula Juan Nepomuceno Crispin Crispiniano de la Santissima Trinidad Ruiz Picasso.

L'ORGANISTA AMERICANA Ethel Smith ha ricevuto questa lettera di un ammiratore:

«Nel Ballo delle Sirene mi siete piaciuta molto di più che Esther Williams».

P.S.: Scusatemi se vi scrivo con un lapis, ma le penne sono vietate in manicomio».

UN NOTO DOTTORE americano, il prof. Frédricks intervistato sulle reazioni dell'organismo umano di fronte agli stimoli amorosi, ha dato del bacio la seguente definizione:

«Quando un uomo bacia una donna, il sistema adreno-simpatico richiede al fegato un supplemento d'energia sotto forma di glucosio. Questa operazione produce, a sua volta, la liberazione d'insulina, di vitamina B-I e di fosforo, destinati a bruciare lo zucchero. Se, in tale momento, l'uomo pensa a qualcosa, si produce nel suo cervello uno scambio di materie forforiche tra la sostanza corticale e la fossa talamica. Aumentando il ritmo del polso e della respirazione, lo scambio d'ossigeno, a livello intracellulare, aumenta esso pure. In definitiva il bacio è uno dispendio accessivo di tiammina e di fosforo».

ANCHE IN FRANCIA, e soprattutto a Parigi, sono di moda i neologismi «nouvelle vague». Fino a qualche tempo fa, i giovani che volevano parlare degli adulti, non li chiamavano «adulti», ma «croulants», cioè crollanti, cadenti. Oggi siamo arrivati alle sigle: per indicare i non più giovani, o meglio, quelli che hanno già un piede nella tomba, si dice: «E' un BSC» che significa, il BSC, «bientôt sous les chrysanthèmes», ossia «ben presto sotto i crisantemi».

«PER IL COMUNISMO italiano» scrive «Candido» — ogni filo di fumo che viene da Mosca è arrosto.

a cura di GIANNI FORMISANO

Quasi un diario

20 ottobre - Come mi è stato dolce, stamattina, risvegliarmi, mentre la radio trasmetteva musiche e comunicati commerciali nell'altra stanza, sebbene io non ami siffatte trasmissioni. Mi sono svegliato come da ragazzo, quando ogni giorno c'era un nuovo mondo da scoprire e tutto era meraviglioso. Come allora, le lenzuola del letto, lo specchio dell'armadio, i vetri della finestra brillavano di fresca luce.

Pensavo alla voce della radio, che veniva da tanto lontano, attraverso il cielo, attraverso il mattino. Nelle altre stanze già si muovevano le donne di casa, parlando a mezza voce: il cane abbaiava festoso in terrazza; una pioggia leggera e gentile si offriva canterellando ai raggi del sole. Cominciava la nuova giornata, la radio comunicava a mezzo mondo i fatti dell'altro pezzo.

26 ottobre - «Amici» vecchi e nuovi parlano ogni tanto di me, dicendone tutto il male possibile e immaginabile, e, sebbene il loro comportamento mi dispiaccia non poco, io non li ho mai rinnegati, anzi non li ho mai trattati così cordialmente, come dal giorno in cui l'ho saputo. In realtà, diverse sono le posizioni che io e loro abbiamo assunto nella vita, e diversi sono i motivi che li spingono contro di me. Vediamo di chiarire le une e gli altri.

«Amici» fanno parte di «bande» piuttosto numerose e omogenee; io ho sempre preferito la poca compagnia e, in mancanza, la solitudine, perché so che niente può scaturire di nuovo, di vero, di profondo, se non dal colloquio a quattro o, al massimo, a sei occhi.

«Amici» vivono del comune fanatismo per una delle tante superficialità moderne, di essi, chi fa parte della «banda del calcio», chi della «banda dei balli», chi della «banda dei computer», eccetera; io ho paura dei fanatici, specialmente di simili fanatici e cerco di evitare, come meglio posso, certe forme di superficialità perché si sa che, una volta contagiati da una di esse, è difficile guarirne completamente.

«Amici» hanno limitato nel giro dei campionati di calcio, delle varie feste di ballo, delle trasmissioni televisive tipo «Carosello» e «Campanile sera», e così via, tutto il loro interesse alla vita e al mondo; io credo (e non so se fortunatamente o sfortunatamente per me) che la vita e il mondo sono molto più complessi e più pro-

fondi e — lasciatemelo dire — più belli di quanto essi pensino, per cui cerco in vario modo di conoscere, capire ed amare entrambi.

«Amici» infine, entrando a far parte di una banda, si sono simultaneamente rifiutati ad ogni parenza di personalità, ed hanno cominciato a nascondere se e se stessi sotto la cappa di piombo dei comuni fanatismi di cui ho già detto: io sono ostilissimo al livellamento dell'individuo nella massa, odio la comune idiozia, che mi annoia e mi sdegna, amo l'uomo singolo, uguale solo a se stesso, capace di discernere il bene dal male, il bello dal brutto, il giusto dall'ingiusto.

Ecco forse la ragione per cui essi parlano male di me e di chissà quanti altri giovani come me, perché io non mi accieco nel tifo sportivo, io non apprezco i libri gialli, io non corro alle feste di ballo, io non sogno l'automobile fuoriserie, né invidia chi la possiede: ed ho il coraggio di dirlo con chiunque mi trovi. Questa deve essere la ragione. Dopo di che, non mi si venga a dire che sono presuntuoso, perché oggi giorno, se uno non presume che nella vita ci sono valori ben più importanti, più nobili di quelli considerati e stimati da quei tali «amici»: se uno non presume che la vita può essere, volendolo, anche ricerca, approfondimento, coscienza di sé e del proprio tempo; se uno della vita oggi giorno non presume tutto questo ed altro ancora, allora veramente è spacciato.

7 novembre - E' una sensazione che mi stringe il cuore sempre più spesso: un senso di terrore, che mi sorprende e mi agghiaccia ogni volta che sto per bere o mangiare qualcosa. Davanti a un bicchiere di latte, o un biondo grappolo d'uva, o un pezzo di pane fresco, mi balenano improvvisi nella mente le notizie delle tante bombe atomiche fatte scoppiare dai Russi, e provo un inarticolato terrore nel pensare che quel latte, quell'uva, quel pane possano essere avvelenati dalla radioattività che è nell'aria, e la mano mi si pietrifica, anche se per un solo momento, prima di portarmeli alla bocca. Ecco dove ci conducono il progresso scientifico e l'insaziabile avidità degli uomini: a considerare con sospetto ed apprensione quelli che fino ad ieri erano tra i più naturali e più sostanziosi alimenti dell'uomo: il latte, l'uva, il pane. E non è ancora finita.

Tomaso

Suonne che passano

Me so' fermato 'nnanz 'a nu giardino, e n'aggio visto sciure e rose bbbelle. 'Nu ncento m'è paruto 'llà vicino: mmiezz'o velluto 'e mille e cchiù penzelle! Che suonno, 'nnanz' o verde d'a speranza. Nu scialo e nu suspiro triste e dolce! E, din' a nu spiraglio 'e rimembranza, cchiù triste m'è paruta tanta pace...

Adolfo Mauro

SPICCIOLI

2 Novembre

Col 2 novembre si è concluso anche quest'anno il grande pellegrinaggio al cimitero cittadino. Migliaia sono state le persone che hanno reso omaggio alla memoria dei propri defunti. Ancora una volta i morti hanno parlato ai vivi con un discorso silenzioso ma significativo, un discorso che si ripete da secoli, ma è sempre nuovo. Il Cimitero in tale occasione si è trasformato in una vera e propria sera di fiori.

Se questo però era il quadro che si presentava agli occhi dei visitatori all'interno della Città dei Morti, fuori di essa vi era il caos della città dei vivi: tutto un groviglio di macchine, carrozze, pulman, motocarrozzette, motocicli, biciclette, ecc., di volta in volta pazientemente sdianato dai nostri bravi vigili urbani, i quali hanno sicuramente evitato numerosi incidenti. Ottima la trovata dell'altoparlante che ripeteva insistentemente di fare attenzione ai pericoli della strada.

L'unica nota stonata era costituita dai posteggiatori abusivi (e che posteggiatori! Degni di posteggiare in ben altri posti!). La loro presenza e le loro pretese hanno dato luogo ad inerciosci incidenti, con minacce e rosario di improprietà. Non vogliamo essere pignoli facendo queste considerazioni, ma pensiamo che se il 2 Novembre c'è bisogno di posteggiatori davanti al Cimitero, sarebbe bene sceglierli tra persone che possano essere all'altezza del compito.

Premiazione degli alunni alla Badia di Cava

Anche quest'anno, come negli anni scorsi, si è svolto al Liceo-Ginnasio Pareggiato della Badia di Cava, la premiazione scolastica per l'anno 1960-61. Alla simpatica cerimonia hanno preso parte numerose autorità, tra le quali abbiamo riconosciuto: l'On. Oscar Luigi Scalfaro, gli On. Jervolino, l'Abate Mons. Fausto Mezza, il nostro sindaco prof. Eugenio Abbro, il preside dell'istituto, ed altri. Folta la schiera degli ex alunni e delle famiglie. Al discorso accademico del Sottosegretario al Ministero degli Interni e alla relazione del preside, ha fatto seguito la premiazione degli alunni. La suddetta premiazione ha visto primo in senso assoluto, premiato con medaglia d'oro distinta, con una media da 8,50 a 9 decimi di media, il sig. Alessandro

Rufolo. Con una media da 8 ad 8,50, sempre con medaglia d'oro, sono stati premiati i sig. ri: Domenico Dalessandri e Antonio De Lorenzo. Seguono, con medaglia d'argento i sig. ri: Pietro Morro, Giuseppe Zenna, Cesare Degli Espositi, Vincenzo Autera, Michele Conticchio, Giovanni Fierro, Pasquale Landolfi. Con medaglia di bronzo e media da 7 a 7,50 sono stati premiati i sig. ri: Gaetano Calazzo, Nicola Pasquariello, Marco La Torre, Roberto Autuori, Francesco D'Ambrosio, Giuseppe Melillo, Francesco Severino, Felice Cardone, Tommaso Rubino, Raffaele Di Biasi. Numerosi altri che non ci è possibile ricordare per mancanza di spazio sono stati premiati con menzioni e diplomi.

«Singolar duello»

Al tandem marca «Guido e Pietro» de «Il Castello», il quale ci ha sfidati a singolar duello al pallone, chiediamo una precisazione: quell'aggettivo singolar che egli ha preposto a duello significa strano, unico ecc., oppure fatto da due persone alla volta: l'una contro l'altra, armate di pallone? Dopo di che, pregandolo di stare attento a non provocare più simili equivoci per l'avvenire, rispondiamo che accettiamo la sfida, ma ad una condizione: e cioè che partecipino ad essa (magari come portieri) anche i nostri due direttori, l'avv. Apicella e lo avv. Di Mauro. Tuttavia, giacché abbiamo l'animo pacifico, piuttosto che a pallone noi il duello preferiremmo farlo a carte, a scopone o a tresette, al calduccio dello studio del «signor Buffete», durante le feste natalizie.

Recital al Club

L'annunciato recital di poesie in dialetto romanesco sarà dato nella sala grande del Club Universitario domenica 26 c. m. Felice Scermino, Filippo Giordano, Antonio Canna saranno i tre recitatori delle poesie, scelte fra le più belle e le più significative di Gioacchino Belli, Cesare Pascarella, Trilussa. Detto recital si articolerà in tre tempi, ognuno dei quali sarà preceduto da una breve introduzione al mondo poetico dei tre grandi romani, preparata da Tommaso Avagliano e Filippo Giordano. Del sottofondo musicale indispensabile a creare l'atmosfera adatta si occuperà il maestro Mario Pagano.

Un plauso e un appunto

Ancora una volta vada un meritato plauso ai dirigenti del Club che cercano di fare del loro meglio per organizzarvi numerose varie attività sociali. Infatti oltre al citato recital essi hanno in programma un ballo per il 19 c. m., con l'intervento de «I Greci» che come al solito manderanno in visibilo gli aficionados, e gli intenditori, e la attuazione di una festa della matricola che vedrà impegnati tutti o quasi i neo-universitari cavaesi. Agli stessi dirigenti vogliamo far notare però la continua affluenza di schiera di ragazzini nei locali del sodalizio, (ragazzini che non devono essere confusi con i soci - allievi del tennis) i quali crediamo abbiano trovato nei locali del sodalizio un asilo di «Maternità e Infanzia». E' possibile, ci sussurra qualcuno, avviare a tale inconveniente?

Festeggiato in Comune il sig. Benincasa

Come da noi già annunziato nello scorso numero, il giorno 22 ottobre l'Amministrazione Comunale ha dato un ricevimento nei saloni del Municipio per festeggiare il centesimo compleanno del concittadino Giovanni Benincasa. Erano presenti alla simpatica cerimonia numerose autorità cittadine e rappresentanti della Federazione, tra cui l'avv. Francesco De Leo, in rappresentanza del presidente nazionale comm. Francesco Abbagnano, che a nome di tutti i cacciatori d'Italia ha offerto al festeggiato una medaglia d'oro, accompagnata da una pergamena e stata offerta al centenario dal rag. Fernando Pellegrino a nome della locale Sezione Cacciatori. Numerosi i giornalisti, tra cui, oltre ai locali, abbiamo riconosciuto il dott. Costa dei settimanali «Genio» e «Voi». A conclusione della cerimonia, anche il sig. Benincasa ha preso la parola, di-

cendo: Ringrazio il Sindaco, la Federazione della Caccia, l'Amministrazione Comunale, la Sezione Cacciatori e tutti quanti hanno voluto essermi vicini nel mio centesimo compleanno. Da buon cacciatore dico a tutti un sincero in bocca al lupo perché raggiungano il mio stesso traguardo. Al simpatico don Giovanni rinnoviamo i nostri più cordiali auguri.

Un grammaio di cortesia

Molte sono le persone che ci hanno fatto osservare la cattiva educazione stradale di automobilisti e pedoni cavaesi. Gli automobilisti sembrano provare molta soddisfazione nell'ignorare quella che è una regola fondamentale della circolazione: il diritto di precedenza ai pedoni. I pedoni a loro volta si vendicano passeggiando e intavolando accessorie discussioni proprio sulle strisce zebra, prendendo così in giro gli automobilisti. In parecchie occasioni essi sono giunti persino a dicerio, e ciò non è onorevole né per gli uni né per gli altri. Eppure, basterebbe un grammaio di cortesia in più da entrambe le parti per sanare questa reciproca insofferenza. Siamo sicuri che i civilissimi cavaesi sapranno trovare nel loro animo questo grammaio di cortesia da bruciare sull'altezza dell'amicizia fra automobilisti e pedoni.

a cura di
GIOACCHINO SENATORE

FINALMENTE
anche a CAVA abbiamo il
“ROBURGAS”
Il GAS che per la sua po-
tenza è il più economico

CORSO ITALIA, 331
Telefono 41.260

ELETTRODOMESTICI
GIORDANO

GAS - LAMPADARI - TELEVISORI

CAVA DEI TIRRENI
DI FRONTE AL MUNICIPIO - TELEF. 41106
VIA FILANGIERI - TELEF. 41870

III

PREZZI IMBATTIBILI

PRESSO LA

OTTICA MODERNA E. DI MAURO

CASA FONDATA NEL 1862

vasto assortimento di montature e lenti

delle migliori marche nazionali ed estere

CORSO ITALIA N. 199 - TELEFONO 41.628

Si ricomincia con i platani?

Da un po' di tempo a questa parte circola sempre più insistente la voce che forse forse alcuni platani del viale Ferrovie (il viale più bello di Cava!) dovranno subire la triste sorte di essere abbattuti. Auguriamoci che tale notizia sia priva di qualsiasi fondamento e che a noi cavaesi venga risparmiato il dolore di vedere un giorno questi veluti alberi in linea orizzontale, per far comodo a chi non si sa.

Poveri platani, a chi senza parlare facete del male? Il vostro lungo porticato di rami biforcuti e larghe foglie, a chi dà nell'occhio? Non certo a chi ama le bellezze cittadine o al viandante che, sprovvisto di ombrello, si ripara dalla

pioggia sotto la vostra coltre verdastria, ringraziandovi.

Poveri amministratori di tanto tempo fa: piantaste con chi-sà quanta gioia tali arbusti, pregustando la riconoscenza di noi posteri e rammaricandoci di non poterli vedere adulti, ecco ora come vi ricompensano! Sia dal Cielo il vostro grido di protesta un monito per quelli che sono venuti dopo di voi, e che la vostra iniziativa, intrapresa tanti lustri fa, venga rispettata da coloro il cui compito non è solo quello di amministrare bene il danaro pubblico, ma anche quello di difendere le bellezze naturali della nostra città, specie quando queste vengono misconosciute.

un gruppo di cittadini

NECROLOGI

Il giorno due Novembre si è spenta l'esistenza del sig. Domenico Caiazza, padre amatissimo del prof. Daniele, consigliere comunale. Hanno preso parte al rito funebre, fra gli altri, gli onorevoli Scarlato, Amadio e Indelli, il Presidente della Provincia avv. Carbone, il nostro sindaco prof. Abbro. Dopo le esequie la salma è stata trasportata a Siano, nel cui cimitero è stata sepolta. Profondamente commossi, il direttore, i redattori e i collaboratori tutti di «Cronache Metelliane» partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Caiazza.

e presidente prov. del C.F. L'Estimo, di cui tutti conservano un affettuoso ricordo, fu uno dei più solerti dirigenti della nostra vecchia gloriosa Cava. Al cordoglio dei familiari e a quello di tutta la cittadinanza si aggiungano le sentite condoglianze di «Cronache Metelliane».

A 78 anni di età, il 20 ottobre scorso, si è spenta la N. D. Olimpia Durante nata Farano. All'assessore comunale, sig. Luigi Durante, e alla famiglia tutta, le nostre più sentite condoglianze.

OROLOGIO SVIZZERO

Loengrin

WATCH EXTRA

l'orologio di alta qualità
richiesto e consigliato
dagli intenditori

concessionario:

Michele Adinolfi

SISTEMISTI! al
BAR SPORTIVO

Piazza Roma, 6 - tel. 41240

qualsiasi sistema TOTIP
e Totocalcio già compilato

"BRITSCAR,"

l'orologio degli sportivi

BARBA OSCAR

PIAZZA DUOMO
CAVA DEI TIRRENI

Direttore responsabile:
Mario Di Mauro

Redattori:
Tommaso Avagliano
Gianni Formisano

Ha collaborato:
Gioacchino Senatore

Autorizzazione del Presidente
Tribunale di Salerno, n. 180

ESTRAZIONI DEL LOTTO del 18 Novembre 1961

ENALOTTO

Bari	56	8	44	40	6
Cagliari	54	79	4	67	35
Firenze	19	75	34	32	7
Genova	22	26	18	68	44
Milano	19	56	87	23	25
Napoli	73	69	12	39	8
Palermo	32	67	52	90	39
Roma	61	81	47	83	45
Torino	14	60	8	47	39
Venezia	8	83	66	56	90

X

X

1

1

1

2

X

2

1

1

2

2

Cava - Scuola Tipografica Ragazzi S. Filippo - Tel 41506